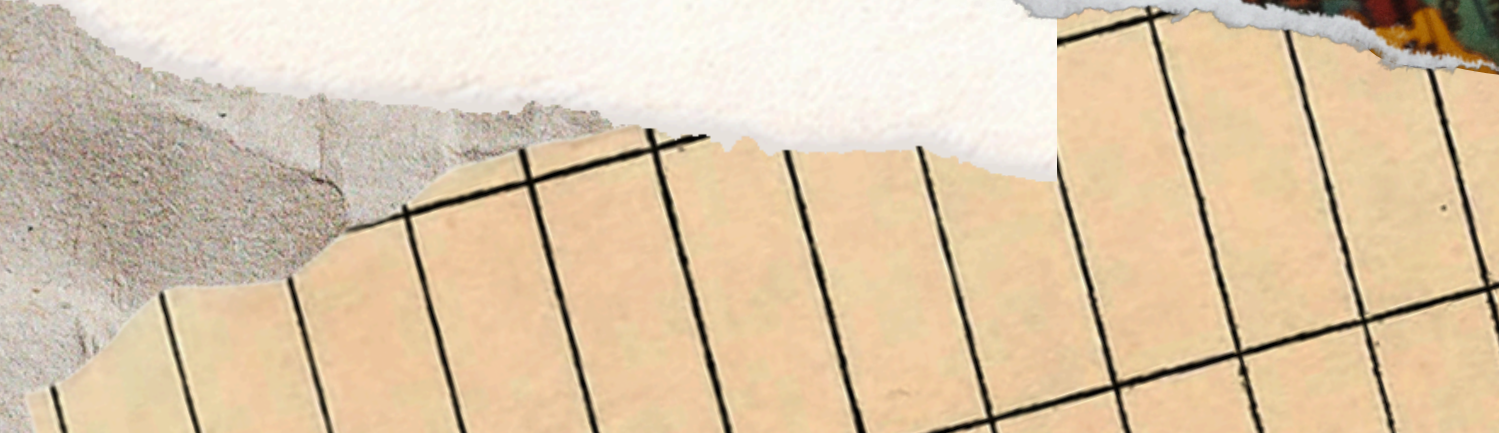




PRESENTAZIONE SULLA

Liguria



Introduzione

La Liguria è una regione italiana a statuto ordinario dell'Italia nord-occidentale. Confina a nord con il Piemonte e l'Emilia Romagna, a sud è bagnata dal mar Ligure, ad Ovest confina con la Francia e a sud-est con la Toscana. Le sue province sono Savona, Imperia, La Spezia e Genova che è anche capoluogo di regione. I suoi abitanti si chiamano Liguri ed ha una popolazione di 1 551 000 abitanti.

Ha il 35% di collina e il 65% di montagna.



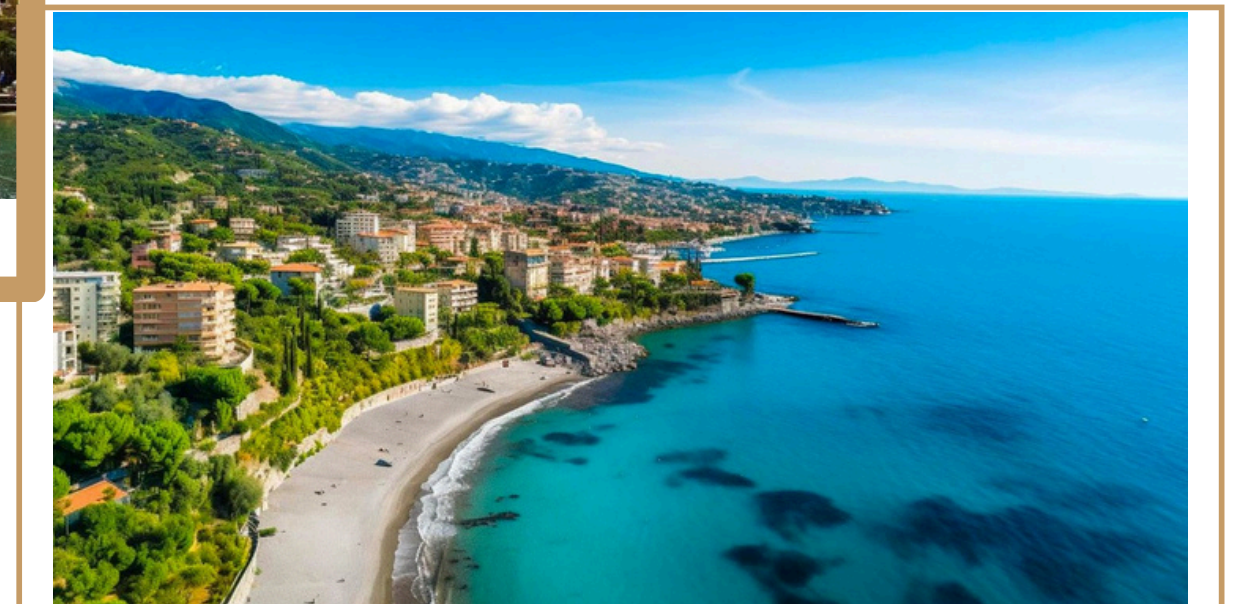
Portofino



Sanremo



Porto Venere



Rapallo



Cinque terre

La geografia

La Liguria è una sottile striscia di terra, stretta fra il Mar Ligure a sud e le Alpi Marittime e l'Appennino Ligure a nord. A ovest confina con la Francia, a nord con il Piemonte e l'Emilia Romagna e a sud-est con la Toscana. Le due catene montuose si incontrano, dando origine al valico di Colle di Cadibona, che separa convenzionalmente le Alpi dagli Appennini e che mette in comunicazione la costa e la Pianura Padana.

Nella parte più Occidentale della regione, si trovano i monti più alti della Liguria, ai confini tra Francia e Piemonte.

I monti: il monte più alto della Liguria è il monte Saccarello (2201m) che si trova al confine con il Piemonte, nella catena montuosa delle Alpi. Altri monti Liguri delle Alpi abbastanza elevati sono il Monte Frontè (2152 m) e la Cima Garlenda (2141 m). Mentre per gli Appennini il monte più alto è il Monte Maggiorasca (1804 m). Altri monti sono il Monte Penna (1736 m) e il monte Aiona (1701 m).



Punto in cui si incontrano le Alpi e gli Appennini



Monte Saccarello

Le province della Liguria sono Genova (che è anche capoluogo di regione), Savona, Imperia e La Spezia.

La costa della Liguria si estende per circa 300 km ed è convenzionalmente divisa in Riviera di Levante e Riviera di Ponente.

La Riviera di Levante si estende dalla parte più orientale di

La Spezia fino a Genova; è particolarmente alta, rocciosa e frastagliata, mentre la Riviera di Ponente è quella principale e si

estende dai quartieri più occidentali di Genova fino alla Francia; ha tratti di spiagge sabbiose e tratti con rocce a picco sul mare. Il principale golfo della Liguria è quello di Genova, grande è anche quello di La Spezia a est.



Riviera di Levante



Riviera di Ponente



I fiumi: i fiumi presenti in Liguria hanno un corso molto breve, avendo la fonte così vicina alla foce. Una delle uniche eccezioni il Vara, che a nord-est di La Spezia confluisce nel Magra, che poi sfocerà al confine con la Toscana. Sul versante padano, sono presenti fiumi un po' più lunghi come il Tanaro, il Bormida, lo Scriva e il Trebbia.

La Liguria ha una superficie di 5 416, 21 km² ed è la terza regione più piccola d'Italia dopo La Valle d'Aosta e il Molise. Ha una superficie molto particolare, con tratti in cui le Alpi e gli Appennini presentano una serie di massicci tutti allineati che superano, a volte, i 3000 metri (ma dopo la seconda guerra mondiale, questi monti sono stati ceduti alla Francia), e tratti in cui le colline non superano i 500 metri (come colle di Cadibona, Passo dei Giovi e Crocetta d'Orero).

Il clima: sulle coste il clima è mediterraneo, con estati calde e afose. Mentre nell'entroterra il clima è più continentale e quindi rigido. Le Cinque terre, il Golfo Paradiso e l'intera provincia di Imperia, hanno il clima più mite anche d'inverno. Inoltre, sono le zone più riparate, grazie ai rilievi circostanti.

Sono anche presenti molti parchi in Liguria come: il parco naturale del Beigua a Genova, il parco naturale regionale dell'Antola e il parco naturale regionale delle alpi liguri in provincia di Imperia.

La popolazione

La Liguria è una delle regioni più densamente popolate in quanto ha 287 ab\km², molto più della media nazionale. Infatti la Liguria è la quarta regione ad avere una densità più alta, dopo Campania, Lombardia e Lazio. In totale, in Liguria ci abitano 1 552 545 persone. La popolazione è concentrata nelle zone litorali, nelle province e nelle maggiori località balneari (Sanremo, Rapallo, Albenga e Chiavari). La Liguria, negli ultimi anni, ha registrato un forte calo di popolazione a causa di un saldo naturale negativo con molti anziani e poche nascite.

La Liguria è una regione fortemente a rischio a causa dei gravi eventi alluvionali. In caso di forti alluvioni, vaste aree urbane vengono inondate e le piene dei fiumi, comportano fenomeni di erosione e frane.

La religione

In Liguria, considerando anche gli stranieri che costituiscono l'8,8% della popolazione, si ha: il 76,52% di cattolici, 6,44% di altri cristiani (protestanti, ortodossi...), il 2,86% di altre religioni e il 14,18% della popolazione non ha religione.

Il linguaggio

I dialetti in Liguria sono molti, ma con poche differenze linguistiche, I dialetti sono: Lingua Ligure, Dialetto Tabarchino, Dialetto Spezzino, Dialetto Brigasco, Belen, Dialetto Bonifacino.

Storia

A Nizza sono state trovate tracce delle più antiche capanne di uomini nomadi, risalenti a 300 000 anni fa. Oltre questa, ci sono molti ritrovamenti che dimostrano che l'uomo si è insediata in Liguria fin dalla Preistoria. Nel secondo secolo a. C., la Liguria venne conquistata dai Romani, che furono i primi a chiamarla, come anche i Greci, "Liguria" che significava un luogo paludoso, acquitrino, e i suoi abitanti "Liguri". Dopo la caduta dell'impero romano d'Occidente, la Liguria si trovò devastata da parte delle popolazioni barbariche (Eruli e Goti). In seguito, la regione venne conquistata dai Bizantini e solo allora trovò una stabilità geopolitica. La Liguria, venne poi ripresa di barbari, per un breve tempo, solo fino all'editto di Rotari del 641, quando il territorio cadde in mano dei Longobardi. Dopo che furono arrivati e andati via i Franchi, la regione è stata divisa in tre marche dette: l'arduinica, l'aleramica e l'obertenga. Il periodo storico più importante per la Liguria è il Basso Medioevo dove nacque il comune di Genova che dopo si trasformò in repubblica marinara.

Molti dei più importanti personaggi storici hanno radici nella scuola ligure e la Liguria ha formato molti dei più importanti esploratori (come i fratelli Vivaldi, Leon Pancaldo e Cristoforo Colombo). Il XVII secolo fu denominato come El siglo de los Genoveses (il secolo dei genovesi) per il potere finanziario dei banchieri genovesi e per i prestiti alla corona di Spagna. Con l'arrivo di Napoleone e l'avvio delle sue campagne, la repubblica di Genova cadde nel 1797 lasciando spazio alla repubblica ligure e poi la totale annessione della regione al Primo Impero Francese. Questo fu l'epoca di maggiore autonomia della regione fino a quando l'impero di Napoleone cadde e il Congresso di Vienna decise di annettere la Liguria al Regno di Sardegna. Fondamentali per l'unificazione dell'Italia furono importanti uomini liguri come Goffredo Mameli, Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Mazzini

300 000 anni fa,
la Liguria era
abitata dagli
uomini
preistorici

La Liguria viene
devastata dalle
popolazioni
barbariche

Nel 461 la
Liguria passa ai
Longobardi

Napoleone
Bonaparte
conquista la Liguria
a fine XVIII secolo

Nel II secolo A. C. la
Liguria viene
conquistata dai Romani

La Liguria viene
conquistata dai
Bizantini

La Liguria viene
conquistata dai
Franchi

La Liguria passa al
Regno di Sardegna
nel 1814



La Liguria i tempi dei Romani

La bandiera della Liguria raffigura una caravella e nella sua bandiera è disegnata la croce rossa di San Giorgio, simbolo della Repubblica Marinara di Genova. In mezzo ci sono quattro stelle che rappresentano le quattro province Liguri. I tre colori (verde, rosso e blu) rappresentano: il verde la natura sulle Alpi e gli Appennini, il rosso il sangue versato nelle varie battaglie e il blu il mar Ligure.



Bandiera della Liguria

Genova

Genova ha 562 000 abitanti, è il terzo comune più popoloso del nord-Italia e il sesto del paese. Insieme a Milano e Torino componeva il triangolo industriale. Il suo porto è il più grande, famoso e importante d'Italia. La città ha una lunga tradizione in numerosi settori industriali (come l'industria pesante, la subacquea e la cantieristica navale. E' la patria dei Jeans, nonché la prima società calcistica ad essere nata in Italia. I suoi prodotti principali sono il basilico, il pesto, la focaccia, la farinata.



Savona ha 58 520 abitanti, è il centro principale della riviera di Ponente. Il suo porto è uno dei più importanti dell'Italia settentrionale. Le prime tracce della città risalgono all'età del bronzo, ma questa si sviluppò solo in epoca carolingia. Fu istituita come libero comune nel 1191. Nel duecento divenne sede della flotta imperiale durante le guerre fra guelfi e ghibellini. Savona era già famosa per il sapone ma venne definita "città dei papi" perché luogo d'origine di Sisto IV e Giulio II della Rovere. Savona è anche una delle principali città liguri in materia di patrimonio artistico e navale.

Savona

Imperia ha 42 460 abitanti è situata nella riviera di Ponente. E' nata nel 1923 e prende il nome dall'Impero, che è un torrente che passa dalla provincia. Fu creata mettendo insieme Porto Maurizio (da cui le quattro torri sulla bandiera) e Oneglia (da cui l'albero sradicato sulla bandiera).

Imperia



La Spezia ha 92 500 abitanti. La città si trova all'estremo levante orientale della Liguria, al centro di un profondo golfo naturale. Nel novecento la regione ha cominciato ad espandersi anche sulle colline. Negli anni venti del XX secolo, dovettero ricorrere allo sboscamento di un colle per consentire alla città di espandersi.

La Spezia



Agricoltura e Allevamento

In Liguria, il settore primario occupa il 1,5 % degli impiegati. Le condizioni non molto lavorabili influiscono molto sull'agricoltura della regione. Infatti in Liguria sono molto presenti i terrazzamenti, come le Cinque Terre dove si è sviluppata la costruzione di muri a secco. Si producono olive, frutta (limoni, pesche e albicocche), fiori anche all'interno di serre e vini. Si è sviluppata anche l'agricoltura biologica e il prodotto per cui è famosa la Liguria è sicuramente il basilico, e quindi il pesto. L'allevamento non è molto sviluppato al contrario di quello ittico, che si svolge sulle coste.

Economia

Il settore secondario occupa il 20,2 % degli impiegati. L'industria in Liguria si è sviluppata grazie al porto di Genova e nella regione si erano sviluppate principalmente la metallurgia, la siderurgia e la chimica. Oggi l'economia della Liguria è un po' in crisi a causa della mancanza di stabilimenti e addetti ma sono ancora presenti aziende di petrolchimica, meccanica e cantieristica navale. E' anche sviluppata in Val Fontanabuona l'estrazione di ardesia (anche pietra di Lavagna), ed esporta prodotti (maggiormente biliardi) in tutta Italia ed Europa. Invece ad Abissola Marina e Abissola Superiore è presente la lavorazione della ceramica. La Liguria è anche specializzata nell'industria energetica, ed esporta elettricità pari al doppio del consumo interno.

Turismo

Il turismo è una delle attività principali in Liguria, ed infatti il settore terziario occupa il 78%. E' maggiormente sviluppato il turismo estivo in mete come le Cinque Terre, Portofino o Porto Venere. Sono anche presenti l'agriturismo (dove gli ospiti prendono parte all'agricoltura insieme agli specialisti) e il pescaturismo (in cui invece i turisti si occupano della pesca). In Inverno è anche possibile sciare sulle piste di Monesi e di Santo Stefano d'Aventio. Ogni anno 15 milioni di turisti visitano la Liguria.

Industria

